



Concorso pubblico per esami per l'ammissione alla Scuola di Studi Superiori 'G. Leopardi'- anno accademico 2020/2021.

TRACCE II PROVA SCRITTA - Classe Scienze Umanistiche

Busta 2

Diritto

L'art. 2 della Costituzione italiana recita che 'la Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali *ove si svolge la sua personalità*, e richiede l'adempimento dei *doveri inderogabili* di *solidarietà* politica, economica e sociale'. In questo breve comma, è racchiusa l'idea di comunità che fonda il nostro stare insieme e il senso della nostra identità.

Il/la candidato/a ricostruisca il dibattito che condusse a questo testo, i valori in essi racchiusi, e indaghi se sia ancora attuale nella società italiana contemporanea.

Filosofia

“Perché qui non si creda di trovare incoerenze, se ora chiamo la libertà la condizione della legge morale, e poi nella trattazione asserisco che la legge morale è la condizione alla quale solamente possiamo diventar consci della libertà, ricorderò soltanto che la libertà è senza dubbio la *ratio essendi* della legge morale, ma la legge morale è la *ratio cognoscendi* della libertà. Poiché, se la legge morale non fosse prima pensata chiaramente nella nostra ragione, noi non ci terremmo mai autorizzati ad ammettere una cosa come la libertà (benché questa non sia contraddittoria). Ma se non vi fosse libertà, la legge morale non si potrebbe assolutamente trovare in noi. “ (I. Kant, *Critica della ragion pratica*, Prefazione, trad. it. di F. Capra, Laterza, p. 5).

Il/la candidato/a ricostruisca, analizzi criticamente e metta in luce i nodi teoretici salienti dell'argomentazione qui presentata da Kant, inquadrandola nel contesto della sua concezione morale e offrendo proprie considerazioni.

Letteratura italiana

I tempi e gli spazi nel *Canzoniere* di Francesco Petrarca: il/la candidato/a analizzi come, attraverso i 366 componimenti dei *Rerum vulgarium fragmenta*, Petrarca giunge a delineare uno o più concetti di tempo e di spazio.

Letterature euro-americane



Le trasformazioni formali che fra fine Ottocento e primo Novecento hanno rivoluzionato il linguaggio della poesia europea sono a vario livello sintomatiche di una ricerca non soltanto stilistica ma anche etica e sociale, attraverso la quale il poeta si misura con i mutamenti indotti dall'avvento della società industriale di massa e dalle catastrofi storiche.

Il/la candidato/a ripercorra i principali momenti dell'evoluzione della lirica europea primonovecentesca (Simbolismo, Futurismo, Surrealismo, Crepuscolarismo, Espressionismo, Ermetismo, etc.), avendo cura di operare opportuni richiami alle voci poetiche più rappresentative e di evidenziare i nessi fra i mutamenti espressivi e il contesto storico e culturale di riferimento.

Latino

Il candidato traduca e commenti il seguente brano:

Rispetto degli anziani

Sed in omni oratione mementote eam me senectutem laudare, quae fundamentis adulescentiae constituta sit. Ex quo efficitur id quod ego magno quondam cum assensu omnium dixi, miseram esse senectutem quae se oratione defenderet. Non cani, nec rugae repente auctoritatem arripere possunt, sed honeste acta superior aetas fructus capit auctoritatis extremos. Haec enim ipsa sunt honorabilia quae videntur levia atque communia, salutari, adpeti, decedi, adsurgi, deduci, reduci, consuli; quae et apud nos et in aliis civitatibus, ut quaeque optime morata est, ita diligentissime observantur. Lysandrum Lacedaemonium, cuius modo feci mentionem, dicere aiunt solitum Lacedaemonem esse honestissimum domicilium senectutis: nusquam enim tantum tribuitur aetati, nusquam est senectus honoratior. Quin etiam memoriae proditum est, cum Athenis ludis quidam in theatrum grandis natu venisset, magno consensu locum nusquam ei datum a suis civibus; cum autem ad Lacedaemonios accessisset, qui legati cum essent, certo in loco consederant, consurrexisse omnes illi dicuntur et senem sessum recepisse. Quibus cum a cuncto consensu plausus esset multiplex datus, dixisse ex eis quendam Atheniensis scire, quae recta essent, sed facere nolle. (Cic. *Cato* 62)

Storia

“Arriva il momento in cui la guerra finisce di essere un'avventura e i giovani la valutano con cinismo, disillusi e disincantati. Ritengo che nessuna generazione abbia mai marciato verso la guerra con lo stesso entusiasmo della mia, ma dopo la Somme e il massacro ancora peggiore della Ypres l'entusiasmo era svanito”. In questa testimonianza diretta di un tenente della Royal Field Artillery, riportata dallo storico inglese Peter Hart nel suo *The Great War*, emerge la portata e il coinvolgimento dei giovani (“bambini” saranno detti gli studenti volontari tedeschi massacrati a Ypres) nella Prima guerra mondiale.

Il/la candidato/a inquadri la Grande Guerra come passaggio storico-politico e socio-culturale nel quale i giovani sperimentarono la trincea ma anche molti altri luoghi della vita pubblica europea, tra entusiasmo nazionale (e nazionalista), disincanto e opposizione pacifista vera e propria.



scuola di studi superiori giacomo leopardi università di macerata

62100 Macerata
Piazza Cesare Battisti, 1

T 0733 258 5803-5804
F 0733 258 5808

scuolastudisuperiori@unimc.it
www.scuolastudisuperiori.unimc.it

Storia delle arti

Eduard Manet. Il/la candidato/a tracci un percorso storico dell'attività del maestro francese soffermandosi sull'analisi delle opere ritenute più significative per illustrarne la personalità e l'influenza sull'ambiente artistico contemporaneo.